

## Analisi Entrate Correnti

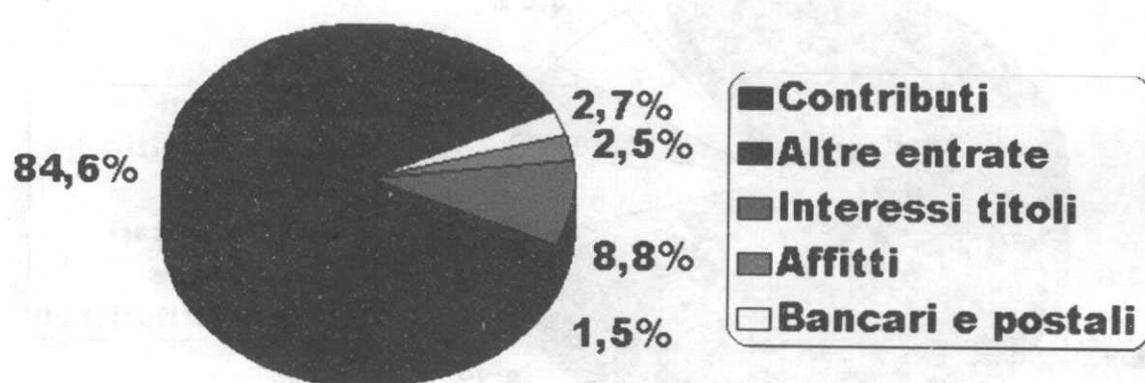


Tavola IV

## Analisi Spese Correnti

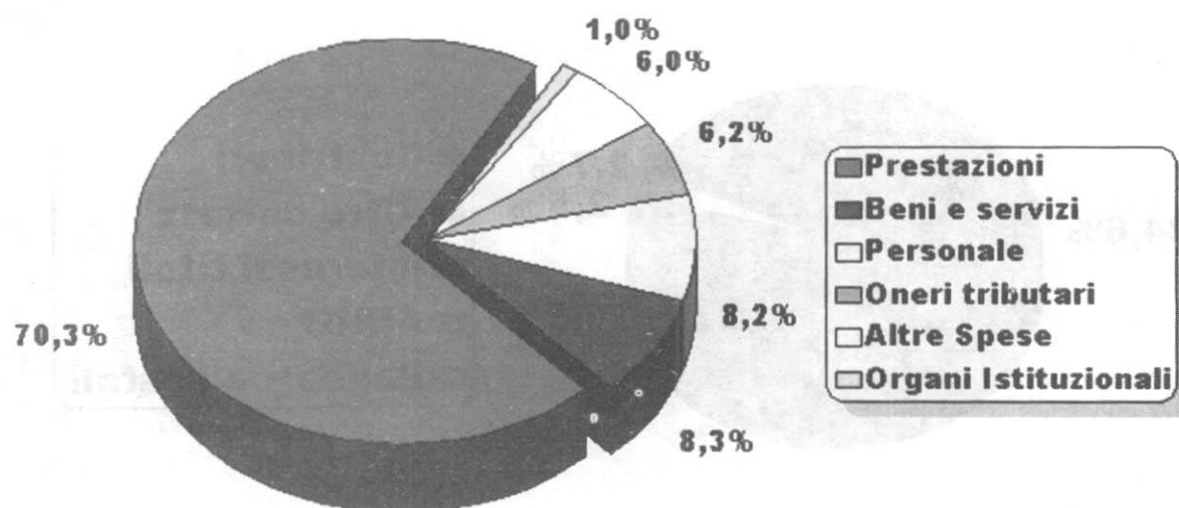


Tavola V

# Numero Pensioni Erogate

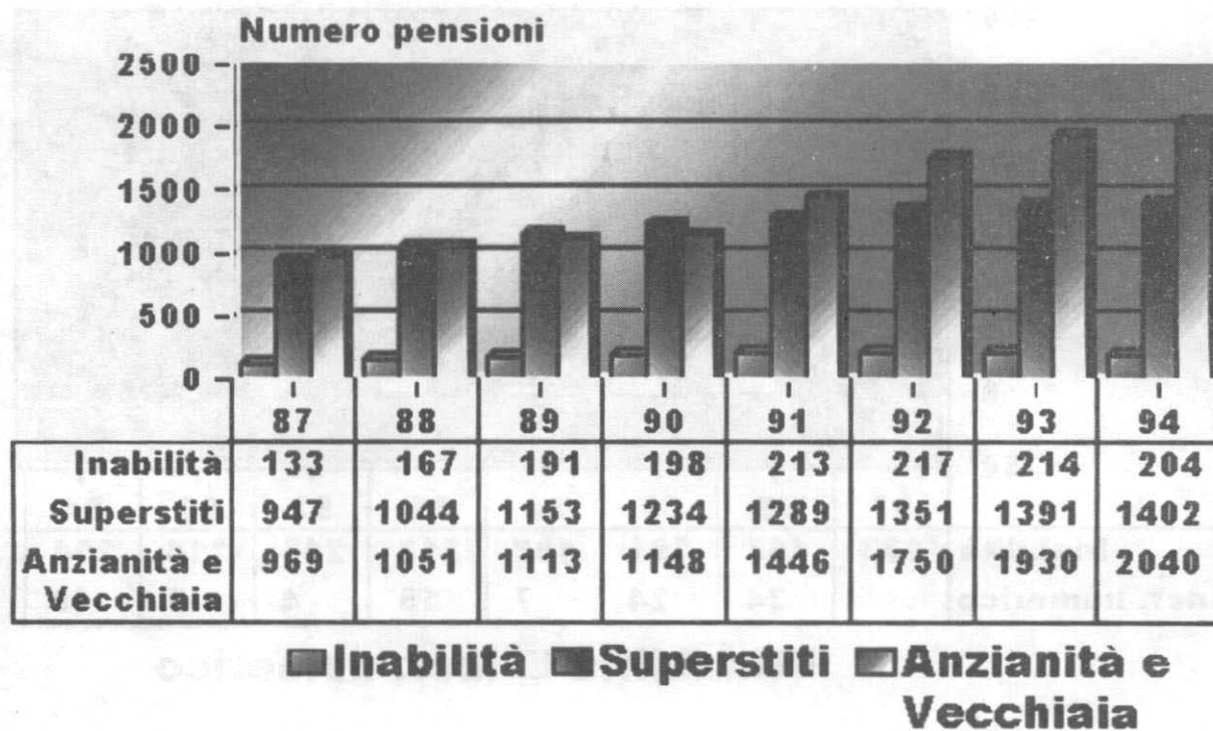


Tavola VI

# Pensioni di Inabilità

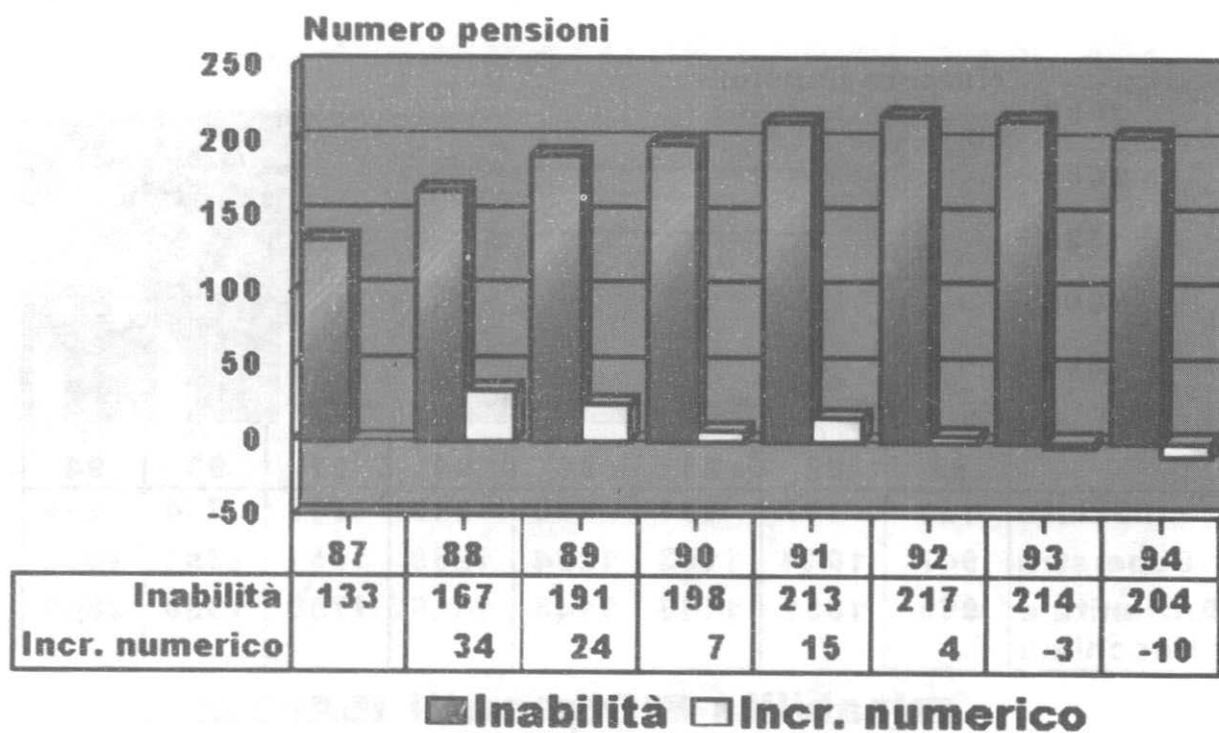


Tavola VII

# Pensioni Superstiti

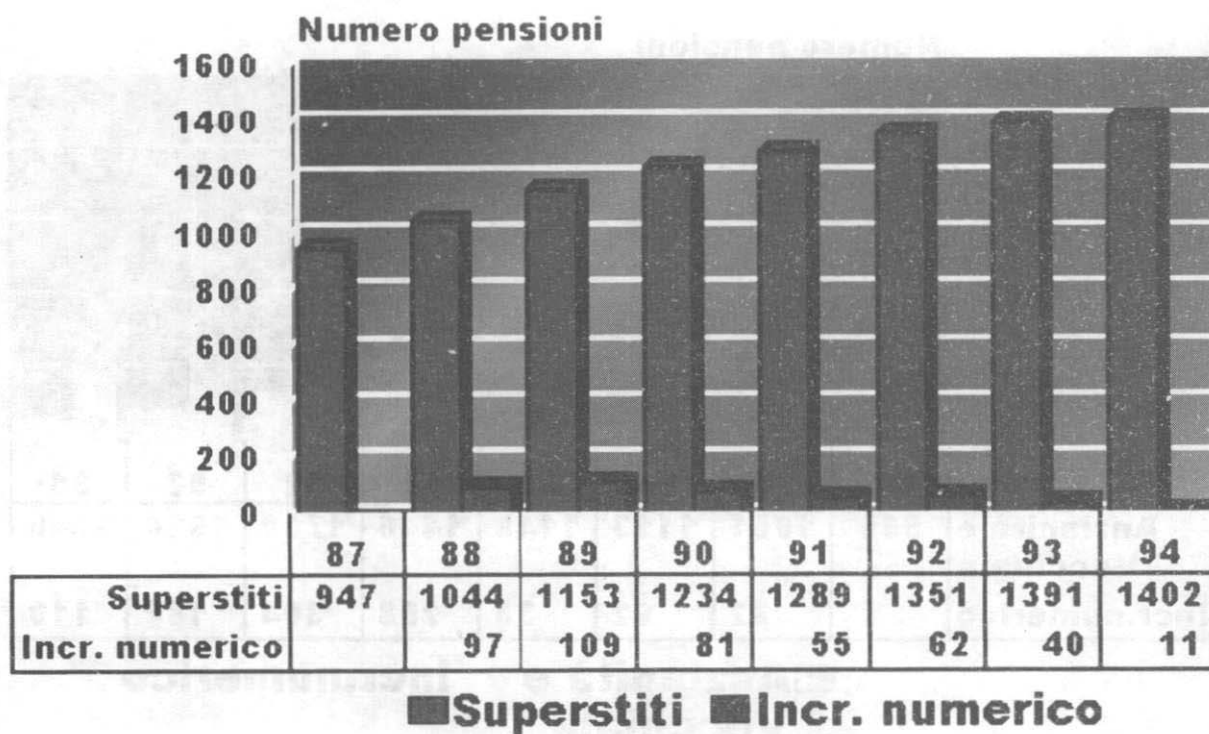


Tavola VIII

## Pensioni Anzianità e Vecchiaia

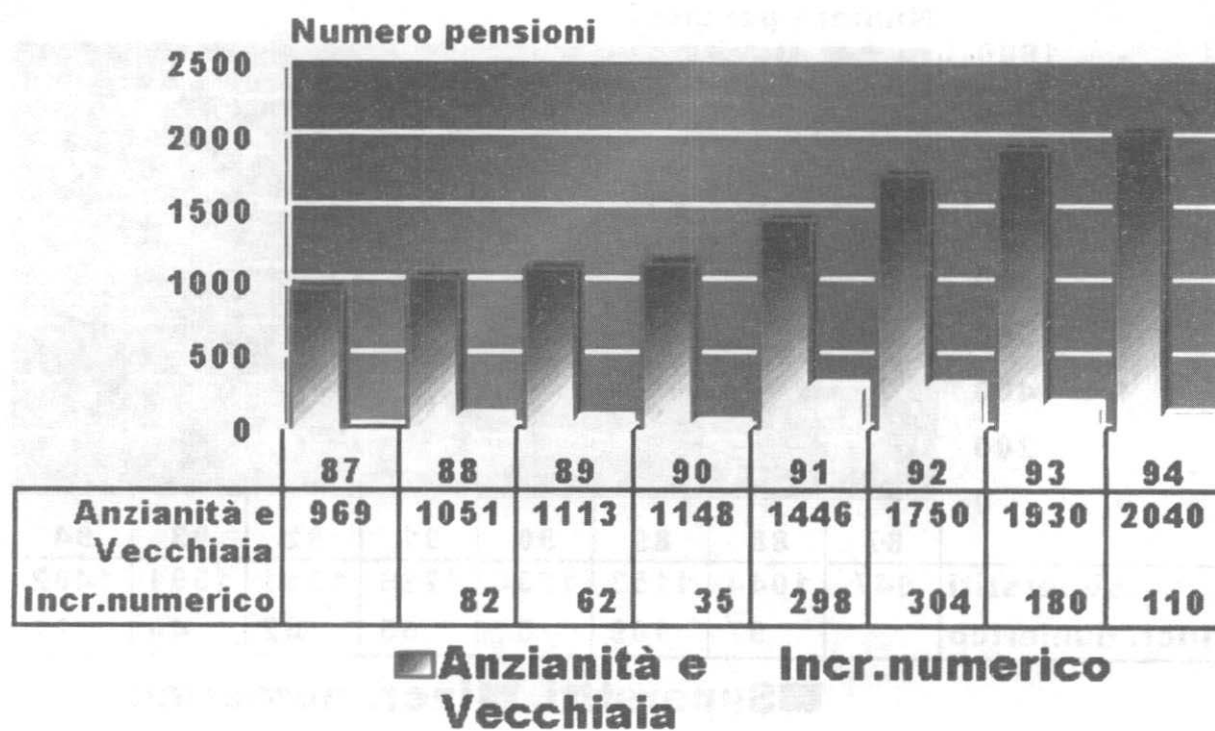


Tavola IX



Tavola X

## Percentuali di incidenza economica delle singole pensioni sul totale delle prestazioni 1994

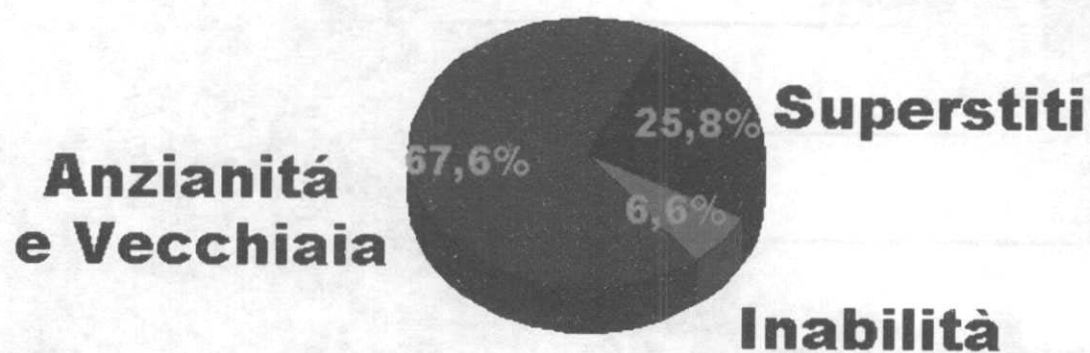


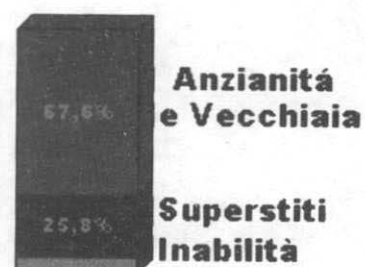
Tavola XI



**Raffronto delle percentuali di incidenza delle singole  
pensioni sul  
totale delle prestazioni 1993/1994**



**Valori 1993**



**Valori 1994**

**Tavola XII**

PAGINA BIANCA

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
A FAVORE DEI CONSULENTI DEL LAVORO (ENPAEL)**

**ESERCIZIO 1995**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Delegati,

il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1995 che mi appresto ad illustrare è stato formulato in osservanza della normativa in materia di amministrazione e di contabilità di cui al D.P.R. 18/12/1979, n. 696.

Ciò potrebbe apparire in contrasto con l'avviato procedimento di privatizzazione ma trova la sua giustificazione in una serie di considerazioni svolte da un apposito gruppo di lavoro costituito dal Ministero del Tesoro presso la Ragioneria Generale dello Stato per esaminare le complesse problematiche connesse al passaggio ad un nuovo sistema di contabilità di tipo privatistico e composto, oltre che da funzionari delle Amministrazioni vigilanti, dai rappresentanti di tutti gli enti di previdenza trasformatisi in persone giuridiche private.

Tali considerazioni sono già state portate a conoscenza dell'Assemblea in occasione della riunione tenutasi il 22 marzo u.s., per cui mi limito ad illustrarne la principale, costituita dal fatto che il conto consuntivo 1995 si pone come diretta risultanza delle scritture contabili impostate in base alle disposizioni del D.P.R. n. 696/1979, per cui appare logica la sua formulazione sulla scorta delle previsioni dello stesso D.P.R., anche al fine di poter effettuare gli opportuni raffronti con il preventivo 1995, a sua volta redatto, nell'ottobre 1994, secondo gli schemi del più volte richiamato Decreto Presidenziale.

Esaurita questa breve parentesi iniziale e prima di analizzare i vari settori in cui si è articolata l'attività dell'Ente, vorrei porre in risalto il tentativo, che ritengo riuscito, di mantenere all'Ente quell'equilibrio economico che lo ha collocato, dal punto di vista finanziario, in una posizione più che soddisfacente.

Tale affermazione, che troverà conferma nell'esposizione dei risultati complessivi raggiunti nell'esercizio, costituisce motivo di soddisfazione non soltanto per me e per gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, ma anche per tutti coloro che con il Consiglio hanno collaborato senza far mai mancare il loro costante impegno: mi riferisco in particolare a tutti i componenti di codesta Assemblea, al Direttore Generale, ai Dirigenti ed al Personale, coinvolti negli obiettivi fissati e in grado di fornire, come risposta, un lodevole incremento della produttività.

Il conto consuntivo 1995, formulato come detto in osservanza della normativa in materia di amministrazione e di contabilità degli enti pubblici, si compone dei seguenti elaborati:

ALL. F - RENDICONTO FINANZIARIO che esprime i risultati, sia in termini di competenza che di cassa, della gestione del bilancio per le entrate e per le spese, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, separatamente per competenza, per residui e per cassa.

ALL. G - SITUAZIONE PATRIMONIALE che costituisce la dimostrazione della consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nelle singole poste nonché l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio;

ALL. H - CONTO ECONOMICO che evidenzia i risultati economici ottenuti alla fine dell'esercizio 1995 e, oltre a riportare le entrate e le spese di parte corrente, evidenzia anche le componenti economiche che non hanno determinato un movimento finanziario e che si riferiscono:

a) per le entrate: all'affitto figurativo della sede dell'Ente, alle sopravvenienze attive ed alle insussistenze passive;

b) per le spese: al fitto figurativo per la sede dell'Ente, all'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche ed agli accantonamenti per il fondo di indennità di anzianità per il personale dipendente.

ALL. I - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA che riporta la consistenza del conto di cassa all'inizio del 1995 e, per effetto dei pagamenti e delle riscossioni eseguiti nell'anno, quella risultante alla fine dell'esercizio stesso, nonché la dimostrazione dell'avanzo di amministrazione, ottenuto sommando al saldo finale di cassa tutti i residui attivi e sottraendo quelli passivi.

Il primo dato che si rileva dal consuntivo è l'avanzo di cassa di L. 37.670.941.485, determinato dal fondo di cassa al 1 gennaio 1995 (L. 31.523.826.974), aumentato del saldo positivo (+ L. 6.147.114.511) tra il flusso delle entrate di L. 212.523.794.682 e quello delle uscite di L. 206.376.680.171.

Dalla somma algebrica del suddetto avanzo di cassa al 31.12.1995 e della consistenza dei residui attivi e passivi accertati alla stessa data, scaturisce invece l'avanzo di amministrazione di L. 34.894.981.901.

Ma il dato più significativo è senz'altro l'avanzo economico dell'esercizio che, nascendo dalla differenza tra le "entrate" e le "spese" correnti e le altre componenti (sia di entrata che di uscita) che non danno luogo a movimenti finanziari, costituisce l'indicatore più evidente dell'andamento positivo o negativo di una gestione. Per il 1995 tale avanzo è stato di L. 48.823.164.512, il più alto dalla data di costituzione dell'Ente (se si eccettua quello relativo al 1994, che risentiva, però, dei "benefici" effetti dell'incremento di valore del patrimonio immobiliare dell'Ente).

Proseguendo nell'esame dell'aspetto globale del conto consuntivo si rileva, rispetto al 1994, l'incremento di L. 11.346.930.034 delle entrate contributive - dovuto sia all'aumento dei contributi soggettivi e di riscatto, che ad un maggior recupero di contributi integrativi - cui ha corrisposto l'aumento delle entrate patrimoniali (+ L. 3.813 milioni) derivanti, in gran parte, dagli interessi su titoli e sul deposito vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Le entrate - accertate complessivamente in L. 210.586.847.795 - si riferiscono per L. 94.205.541.247 a quelle correnti, per lire 110.312.975.638 a quelle in conto capitale,